

COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

Provincia di Agrigento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2023

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FABRIZIO IMMORMINO

DOTT. SEBASTIANO RAVI'

DOTT. ALESSANDRO LA MARCA

Comune di PALMA DI MONTECHIARO (AG)
Organo di Revisione

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio
Al Capo Area Finanziaria
Al Segretario Comunale

pec: protocollo@comune.palmadimontechiaro.legalmail.it

Verbale n. 11 del 20 marzo 2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

Premesso che con verbale n. 1 del 21 gennaio u.s. il Collegio ha approvato la relazione sul Conto consuntivo 2023 esprimendo parere **non favorevole**.

Atteso che con deliberazione di GM n. 25 del 19/02/2025, acquisita agli atti del Collegio, l'Amministrazione ha deciso di revocare la delibera di Giunta Municipale n. 157/2024 relativa all'approvazione del Rendiconto 2023, al fine di accogliere **alcune** delle osservazioni rilevate dal Collegio dei Revisori.

Con pec del 05 marzo u.s. il Collegio ha ricevuto la proposta di consiglio n.11/2025 relativa all'approvazione del nuovo rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 e della relazione sulla gestione (art. 227 del d.lgs. 267/2000 e art. 11, c. 6, del d.lgs. 118/2011).

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023 di cui alla proposta suddetta, approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 38 del 05/03/2025 unitamente agli allegati di legge,.

Il Collegio, ai sensi e nel rispetto:

del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;

degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;

dello Statuto Comunale e del regolamento di contabilità;

dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili:

APPROVA

l'allegata relazione sulla proposta n. 11/2025 di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Palma di Montechiaro (AG) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti*

Dott. Fabrizio Immormino;

Dott. Alessandro La Marca;

Dott. Sebastiano Ravi.

() documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

1. INTRODUZIONE

I sottoscritti **Dott.Fabrizio Immormino, Dott. Sebastiano Ravi e Dott. Alessandro La Marca**, revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 59 del 07 marzo 2024, immediatamente esecutiva, per il triennio 2024/2026, presentano la seguente relazione.

Con **PEC del giorno 05 marzo 2025** è pervenuta la richiesta di parere in merito al nuovo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 38 del 05/03/2025 unitamente alla proposta n. 11/2025 di Deliberazione Consiliare del rendiconto della gestione 2023 e ai seguenti allegati:

Parere Tecnico digitale.

Parere Contabile digitale.

1. Asilo nido.

2. Sociale.

a. Rendiconto Armonizzato previsto dal D. Lgs. n. 118.2011.

b. Indicatori consuntivo.

c. Relazione sulla gestione.

d. Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti.

e. Siope pagamenti.

e. Siope incassi.

f. Tabella dei parametri deficitari.

g. Spese di rappresentanza.

h. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione anno 2023.

con precedente verbale n. 01/2025 ha espresso ***parere non favorevole*** alla precedente proposta di deliberazione di CC n. n. 63 del 19/12/2024, le cui motivazioni sono dettagliatamente espresse nella relazione approvata con il citato verbale.

la nuova proposta di delibera consiliare n. 11/2025 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023 approvato con delibera della Giunta Comunale n. 38 del 05/03/2025 sono corredati dai seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Ciò verificato:

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026, con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ vista la delibera di Giunta Municipale n.144 del 18/10/2024, è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 228, c.3, del D.lgs. 267/2000 e contestuale riaccertamento straordinario dei residui attivi ai sensi del D.M. MEF 14 luglio 2021 in attuazione al principio contabile applicato All. 4/2 punto 9.1 del D. Lgs 118/2011 s.m.i. propedeutico alla redazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, a rettifica ed integrazione della delibera di Giunta n. 130/2024;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità vigente.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio 2023 le funzioni sono state svolte, **da altro Collegio**, in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), sono state poste in essere le seguenti variazioni di bilancio:

DESCRIZIONE	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n. 30
di cui variazioni di Consiglio	n.6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n.9
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. XXX
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 1
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 12

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di **n. 16.246 abitanti**;

l'Ente non è in dissesto;

l'Ente non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

l'Organo di revisione precedente, nel corso del 2023, non ha rilevato irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **non ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Organo di Revisione prende atto che la dott.ssa La Gaetana è di fatto, ancorché senza nomina ufficiale, la responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;
- l'Ente non ha in essere operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei Contratti (partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice);
- nel corso dell'esercizio 2023, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 31 gennaio 2024, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233; tutti i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità alle scritture contabili e sono stati parificati con le seguenti determinazioni dirigenziali del Capo Area Finanze:
 - n. 19 del 31/01/24 agenti contabili interni;
 - n. 20 del 01/02/24 – n. 23 del 09/02/24 – n. 26 del 13/02/24 agenti contabili esterni (Agenzia delle

Entrate e Tesoriere Comunale);

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

- l'Ente ha assicurato per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, Asilo nido e Espurgo pozzi neri, coma da tabella sottostante:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2023	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	€ 4.935,60	€ 7.420,80	-€ 2.485,20	66,51%
Espurgo pozzi neri	€ 640,00	€ 626,96	€ 13,04	102,08%
Totali	€ 5.575,60	€ 8.047,76	-€ 2.472,16	69,28%

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione prende atto che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un avanzo di euro 5.499.295,81.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari.

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO		DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽³⁾
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2023 ⁽²⁾ (b)			
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015	30	82.447,10 €	1.813.836,40 €	1.731.389,30 €	82.447,10 €	82.447,10 €	- €
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 39-ter d.l. n.162/2019 e dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019	10		- €	- €	- €	- €	- €
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021 - DM 14 luglio 2021	2021			- €	- €	- €	- €	- €
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	5	416.313,34 €		2.173.723,02 €			
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019			- €	- €	- €	- €	- €
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL				- €	- €	- €	- €	- €
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-bis, co. 6, del d.l. n. 135/2018	2018	max 5		- €	- €	- €	- €	- €
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				- €	- €	- €	- €	- €
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				- €	- €	- €	- €	- €
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				- €	- €	- €	- €	- €
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023	3	964.134,39 €	2.892.403,16 €	- €	2.892.403,16 €	- €	- €
Totale				4.706.239,56 €	3.905.112,32 €	2.974.850,26 €	82.447,10 €	- €

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	8.475.633,63 €	8.131.602,93 €	5.499.295,81 €
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	10.005.618,50 €	9.572.305,31 €	11.578.192,22 €
Parte vincolata (C)	81.691,59 €	81.691,59 €	81.691,31 €
Parte destinata agli investimenti (D)	284.438,92 €	290.780,25 €	309.804,79 €
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	- 1.896.115,38 €	- 1.813.174,22 €	- 6.470.392,51 €

L'organo di revisione ha verificato che in riferimento all'ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (cfr. allegato A/2 al risultato d'amministrazione del rendiconto 2023) le già menzionate quote vincolate non subiscono alcuna movimentazione. Risorse vincolate al 01/01/2023 € 81.691,59, risorse vincolate al 31/12/2023 € 81.691,59. Come già rammentato nella precedente relazione, si invita l'ente a verificare attentamente l'andamento dei vincoli al fine di esporre correttamente la tipologia di risorse che confluiscono nell'avanzo di amministrazione.

2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali		Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
		Parte disponibile	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 58.953,52		€ -	€ -	€ 58.953,52					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ 58.953,52	€ -	€ -	€ -	€ 58.953,52	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'organo di revisione ha verificato che la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione applicata al bilancio 2023 relativa all'utilizzo del Fondo anticipazione di liquidità pari ad € 58.953,52, non coincide con la quota liberata a pagata nell'anno 2022 pari ad € 58.398,14 così come risulta dal rendiconto 2022 approvato con deliberazione di C.C. n. 27 del 18/05/2023.

Si invita l'ente a verificare e, eventualmente, correggere il predetto dato.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 17.666,24
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 210.508,63
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 505.531,97
SALDO FPV	-€ 295.023,34
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 50.908,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 4.490.696,58
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.766.321,64
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.673.466,94
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 17.666,24
SALDO FPV	-€ 295.023,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 2.673.466,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 58.953,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 8.391.166,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 5.499.295,81

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

1) Dalla proposta di deliberazione n. 11 del 05/03/2025 si rileva che l'Ente prende atto "che il Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2023 si chiude con un risultato di Amministrazione **negativo** (disavanzo di amministrazione):

- disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario 2023 di € 2.081.566,69 da ripartire in cinque anni,
- disavanzo di amministrazione di € 2.892.403,16 da ripartire in tre anni";

Si riporta il principio contabile della contabilità finanziaria, al punto 9.2.26, che dispone <<se in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale

esercizio, mentre l'eventuale ulteriore disavanzo è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso, e dalle Regioni negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale>>.

Pertanto, considerato che il rendiconto 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 18/05/2023, ha riportato un disavanzo d'amministrazione (lettera e) di € -1.813.174,22, detraendo alla stessa la quota di disavanzo iscritta in bilancio 2023 pari ad € 82.447,10, si ottiene un disavanzo da rendiconto 2023 almeno pari ad € -1.730.727,12.

Il rendiconto 2023 alla lett. E è pari ad € -6.705.359,15 al quale detraendo la somma di € 2.081.566,69 derivante dal maggiore disavanzo del riaccertamento straordinario dei residui 2023 con ripiano in 5 annualità (ai sensi del comma 222 della Legge di Bilancio 2023 Legge n. 197/2022, che prevedeva la cancellazione automatica dei carichi a ruolo di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a 1.000,00 (mille euro), comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015), si ottiene un disavanzo di € 4.623.792,50.

Il suddetto importo di € 4.623.792,50 confrontato con il disavanzo teorico di € 1.730.727,12 genera un maggiore disavanzo da recuperare di € 2.893.065,38 e non di € di € 2.892.403,16 come certificato dall'Ente, con una differenza in più di da ripianare di € 662,22.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		- 269.894,85 €
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	4.050,00 €
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	- €
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		- 273.944,85 €
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	2.236.803,27 €
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		- 2.510.748,12 €
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		287.561,09 €
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	- €
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	- €
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		287.561,09 €
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	- €
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		287.561,09 €
SALDO PARTITE FINANZIARIE		- €
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		17.666,24 €
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		4.050,00 €
Risorse vincolate nel bilancio		- €
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		13.616,24 €
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.236.803,27 €
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		- 2.223.187,03 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio positivo, in ossequio alle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 17.666,24;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 13.616,24;
- **W3 (equilibrio complessivo): €- 2.223.187,00.**

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 210.508,63	€ 46.980,64
FPV di parte capitale	€ -	€ 458.551,33
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 125.059,73	€ 210.508,63	€ 46.980,64
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 125.059,73	€ 210.508,63	€ 46.980,64
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	€ 46.980,64
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	46.980,64

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 26.698,03	€ -	€ 458.551,33
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 26.698,03	€ -	€ 458.551,33
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera di Giunta Municipale n.144 del 18/10/2024, nonché contestuale riaccertamento straordinario dei residui attivi ai sensi del D.M. MEF 14 luglio 2021 in attuazione al principio contabile applicato all. 4/2 punto 9.1 del D. Lgs 118/2011 s.m.i. propedeutico alla redazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, a rettifica ed integrazione della delibera di Giunta n. 130/2024. L'Organo di revisione ha rilasciato il parere con verbale n. 11 del 07/08/2024.

L'Organo di revisione ha verificato:

Nelle scritture contabili dell'Ente ***persistono*** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di Giunta Municipale n.144 del 18/10/2024 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 34.273.270,46	€ 7.058.064,53	€ 22.775.417,35	-€ 4.439.788,58
Residui passivi	€ 25.948.698,18	€ 13.782.448,65	€ 10.399.927,89	-€ 1.766.321,64

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO		
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 3.310.142,53	€ 784.086,62
Gestione corrente vincolata	€ -	
Gestione in conto capitale vincolata	€ 1.122.906,52	€ 976.462,66
Gestione in conto capitale non		€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 6.739,53	€ 5.772,36
MINORI RESIDUI	€ 4.439.788,58	€ 1.766.321,64

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi ***è stato effettuato*** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

Tuttavia, l'organo di revisione, in sede di verbale sul riaccertamento, ha evidenziato alcune criticità che si riportano di seguito:

- **la permanenza in bilancio di alcuni residui vetusti invitando l'Amministrazione ad un più puntuale e periodico monitoraggio sulle ragioni giuridiche sottostanti alla permanenza dei residui nel rendiconto di gestione;**
- **in ordine ad alcuni residui una lenta attività istruttoria, riguardante le modalità previste dalla normativa vigente in termini di procedure di riscossione dei crediti da parte della Pubblica Amministrazione;**
- **la permanenza di residui attivi vetusti, ciò ponendosi in antitesi con i principi contabili, in particolare con quanto disciplinato dall'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché dall'allegato 4/3 applicato alla contabilità economico patrimoniale in relazione ai riflessi che l'eventuale mantenimento dei residui attivi e passivi con anzianità superiore a**

cinque anni avrebbe sul risultato di amministrazione oltre che sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

- Il Collegio ha, pertanto, suggerito di effettuare un costante ed attento monitoraggio sulla riscossione dei crediti, affinché non decadano i termini prescrizionali, nonché a porre in essere le necessarie azioni interruttive utilizzando anche strumenti normativi di recente introduzione, come quelli previsti dalla L. 160/2019 e ss.mm. e ii...
- Il Collegio evidenzia infine, come debba essere posta una particolare attenzione alle attività di riscossione dei crediti di natura tributaria e/o da proventi, in quanto una migliore performance degli stessi produrrebbe sensibili benefici sulle poste di bilancio e sugli accantonamenti del fondo crediti dubbia esigibilità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, oltre che a garantire maggiori flussi di cassa necessari ad contrarre il perdurante e cronico ricorso all'anticipazione di tesoreria, che oltre a rappresentare un indice critico e di massima allerta non trascurabile , contestualmente garantirebbe una compressione degli oneri finanziari sostenuta per le somme utilizzate.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	6.249.860,52	1.978.028,37	1.348.573,94	1.263.507,24	3.837.279,95	5.886.019,00	€ 20.563.269,02
Titolo II	0,00	25.079,61	111.729,02	59.304,43	96.656,05	781.390,17	€ 1.074.159,28
Titolo III	1.277.718,49	218.180,69	395.431,29	366.170,15	516.451,65	1.076.021,86	€ 3.849.974,13
Titolo IV	383.130,21	606.619,37	141.348,29	1.693.617,41	2.150.718,74	2.031.642,85	€ 7.007.076,87
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	56.011,93	437.301,54	€ 493.313,47
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.376,83	€ 34.376,83
Totali	€ 7.910.709,22	€ 2.827.908,04	€ 1.997.082,54	€ 3.382.599,23	€ 6.657.118,32	€ 10.246.752,25	€ 33.022.169,60

Analisi residui passivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	90.740,16	55.373,79	391.149,59	1.182.200,79	2.080.148,37	8.974.661,36	€ 12.774.274,06
Titolo II	598.312,67	303.040,43	2.128.026,08	1.049.252,83	2.397.309,20	4.015.810,28	€ 10.491.751,49
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.231.934,14	€ 3.231.934,14
Titolo VII	15.408,51	2.586,31	8.473,07	9.885,09	88.021,00	412.547,43	€ 536.921,41
Totali	€ 704.461,34	€ 361.000,53	€ 2.527.648,74	€ 2.241.338,71	€ 4.565.478,57	€ 16.634.953,21	€ 27.034.881,10

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	1.290.236,24 €	491.215,78 €	234.998,34 €	416.102,02 €	873.636,00 €	1.709.687,44 €	4.340.162,65 €	9.644.782,29 €
	Riscosso c/residui al 31.12	96.342,47 €	20.454,40 €	34.285,31 €	- €	57.235,63 €	467.395,36 €		
	Percentuale di riscossione	7,47 €	4,16 €	14,59 €	- €	6,55 €	27,34 €		
TARSU/TIATA RI/TARES	Residui iniziali	5.476.155,50 €	1.633.011,54 €	1.172.545,86 €	1.277.295,58 €	4.040.825,81 €	6.191.087,41 €	15.816.307,53 €	
	Riscosso c/residui al 31.12	427.146,75 €	125.744,55 €	24.684,95 €	429.890,36 €	1.019.946,23 €	1.947.201,33 €		
	Percentuale di riscossione	7,80 €	7,70 €	2,11 €	33,66 €	25,24 €	31,45 €		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	- €	- €	- €	- €	36.705,02 €	132.408,25 €	19.831,37 €	
	Riscosso c/residui al 31.12	- €	- €	- €	- €	17.151,65 €	132.130,25 €		
	Percentuale di riscossione	- €	- €	- €	- €	46,73 €	99,79 €		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	- €	- €	- €	- €	195.685,78 €	364.027,83 €	168.217,92 €	- €
	Riscosso c/residui al 31.12	- €	- €	- €	- €	52.640,02 €	338.855,67 €		
	Percentuale di riscossione	- €	- €	- €	- €	26,90 €	93,09 €		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	1.375.925,19 €	253.966,41 €	361.343,02 €	337.432,34 €	636.997,28 €	1.474.368,56 €	3.301.348,75 €	716.272,85 €
	Riscosso c/residui al 31.12	134.569,46 €	36.194,20 €	32.856,75 €	14.650,28 €	383.787,60 €	536.625,76 €		
	Percentuale di riscossione	- €	- €	- €	- €	60,25 €	36,40 €		10.361.055,14 €

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del	€ 17.539,28
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ -
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€ 17.539,28

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 17.539,28	€ 17.539,28	€ 17.539,28
di cui cassa vincolata	€ 278.018,53	€ 564.707,21	€ 1.329.462,46

Il Collegio segnala che la concessione dell'anticipazione di Tesoreria è stata autorizzata per l'anno 2023 con la Delibera Giunta Municipale n. 130 del 27/10/2023 che prevede un importo massimo di euro 7.959.258,00, contenuta entro i limiti dei cinque dodicesimi delle entrate accertate e di competenza dei primi tre titoli dell'esercizio 2022, pari ad euro 15.673.126,37.

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

L'Ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria (per l'importo di euro 3.231.934,14) all'esito dell'esercizio considerato. *L'Ente ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta.*

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 6.608.232,00	€ 6.646.680,00	€ 6.530.468,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ 278.018,53	€ 564.707,21	€ 1.329.462,46
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 365,00	€ 365,00	€ 365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 4.044.499,19	€ 4.435.135,93	€ 3.231.934,14
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 146.461,52	€ 204.611,31	€ 321.581,20

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2023 è stato di euro 6.530.468,00.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 sono indicati pagamenti per azioni esecutive; in particolare trattasi di due pignoramenti per euro 22.000,00, l'uno di euro 17.000 e l'altro di euro 5.000; dallo stesso prospetto risulta, altresì, che le somme da pagare sono le seguenti:

- Manganello Rosalia: Tribunale di Agrigento per euro 17.000,00;
- Rosario Magliarisi: Tribunale di Agrigento per euro 539,28.

Il Collegio rileva che l'Ente non ha ancora provveduto alla regolarizzazione dei sopracitati sospesi come indicato nel principio contabile 4/2, precisando di avere sollecitato gli Uffici dell'Ente anche in considerazione del fatto che trattasi di pignoramenti molto datati nel tempo, la cui ultima udienza risale al 25/03/2016.

Pertanto, reitera e raccomanda l'Ente a sollecitare il Tesoriere al fine di cancellare l'evidenza di tali pignoramenti, qualora, come sostenuto dalla dott.ssa Di Blasi Rosa la prosecuzione del giudizio non sia più stato coltivato dalla controparte, nel caso contrario ad relazione suddetto Organo sulle determinazioni rinvenute.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici: **si invita ad integrare prima dell'approvazione in Consiglio comunale della proposta sul Rendiconto 2023;**

- in caso di superamento dei termini di pagamento **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** (estrapolazione immagine della piattaforma – all. d alla proposta ricevuta) l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a:

media semplice - 138,4905 giorni;

media ponderate – 94,4018 giorni.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione rammenta che, in base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2, "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità **non in conformità rispetto a quanto richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i..**

Lo stesso è stato calcolato con riferimento solo alle tipologie di entrata 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" e 30200 "Proventi derivanti dal servizio idrico" come indicato nella stessa relazione sulla gestione (cfr. pagina 9).

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **10.361.055,14**.

Sul suddetto accantonamento il collegio dei Revisori dei Conti non può attestarne la congruità per i motivi che seguono.

Gli accantonamenti suddivisi per Titoli sono riassunti sinteticamente dalla seguente tabella:

Residui del Titolo 1 al 31/12/2023 (A)	20.563.269,02 €
FCDE Titolo 1 al 31/12/2023 (B)	9.644.782,99 €
Residui Titolo 1 non coperti da FCDE	10.918.486,03 €
percentuale di copertura FCDE titolo 1	46,90%
Residui del Titolo 3 al 31/12/2023 (A)	3.849.974,13 €
FCDE Titolo 3 al 31/12/2023 (B)	716.272,85 €
Residui Titolo 3 non coperti da FCDE	3.133.701,28 €
Percentuale di copertura FCDE titolo 3	18,60%
Totale Residui titoli 1 e 3	24.413.243,15 €
Somma FCDE titoli 1 e 3	10.361.055,84 €
Residui non coperti da FCDE	14.052.187,31 €
Percentuale di copertura FCDE titolo 3	42,44%

Dalla superiore tabella si rileva che la percentuale di accantonamento al FCDE del titolo I è pari al 46,90% e che, a fronte di 20.563.269,02 di residui attivi il FCDE copre l'inesigibilità per € 9.644.782,99. Al titolo III, invece, la percentuale di accantonamento al FCDE è del 18,60%, a fronte di 3.849.974,13 di residui attivi, il FCDE copre l'inesigibilità per € 716.272,85.

Al Titolo IV non viene accantonante alcuna somma a FCDE e l'ente non ha motivato il mancato accantonamento a FCDE delle entrate iscritte in tale titolo.

Complessivamente a fronte di 24.413.243,15 di residui attivi del Titolo I^a e III^a viene accantonata a copertura il **42,44% di tale importo pari ad € 10.361.055,84.**

Il Collegio, pertanto, ritiene tale importo non congruo sia in ragione dei residui attivi e che alla vetustà degli stessi oltre che in base al fatto che sono stati esclusi dal calcolo molteplici capitoli di entrata per i quali non si è data adeguata motivazione in ordine alla loro esclusione, così come previsto dalla normativa vigente;il richiamato esempio n. 5 prevede espressamente che “con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio”.

Dalla tabella della anzianità dei residui attivi, infatti, si evince che ben 7.527.579,01 (di cui € 6.249.860,52 del Titolo I ed € 1.277.718,49 del Titolo III) hanno anzianità superiore al 2019.

Ad ulteriore riprova dell'inadeguatezza dell'accantonamento a FCDE e quindi della formazione del relativo Fondo, il Collegio, ha proceduto, unitamente ai prospetti relativi agli incassi dei capitoli da considerare nel calcolo del FCDE e messi a disposizione dall'Ufficio Finanziario, **alla verifica della media delle riscossioni e** al calcolo presuntivo del FCDE **(su tutti i capitoli dei titoli 1 e del titolo 3)** sulla base dei criteri indicati dall'ordinamento contabile (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato 4/2, principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 3.3, esempio n. 5). Gli importi dell'accantonamento sono stati ottenuti facendo riferimento alla riscossione storica del quinquennio (più specificamente: complemento a 100 della media semplice delle percentuali di riscossione dei residui attivi nell'ultimo quinquennio, compreso l'esercizio oggetto di rendicontazione, ossia riscossioni delle annualità dal 2019 al 2023).

La verifica condotta dal collegio ha dato evidenza di un errato calcolo e, pertanto, di un conseguente minore accantonamento rispetto al minimo stabilito dalla normativa vigente.

A fronte dell'accantonamento inserito dall'ente a rendiconto pari ad euro 10.361.055,84 il collegio ha rilevato che secondo la normativa vigente **l'accantonamento minimo da eseguire è pari ad euro 20.562.118,81 con un maggiore accantonamento che deve essere effettuato in ossequio alla normativa vigente pari ad euro 10.201.062,91.**

Nella tabella sottostante si riporta la predetta verifica:

VERIFICA INCASSI MEDI DEL QUINQUENNIO E ACCANTONAMENTO A FCDE												
TITOLI	Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023	% media riscossione	complemento a 100	tot. Residui al 31/12/2023	FCDE minimo	FCDE ENTE	DIFFERENZA
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	residui complessivi all'1/1	7.345.711,91 €	9.037.362,43 €	10.219.581,04 €	11.458.200,21 €	15.032.536,10 €		100%				
	riscossione in c/residui al 31/12	1.524.631,51 €	1.070.687,54 €	974.586,60 €	1.479.493,06 €	2.363.519,29 €						
	percentuale di riscossione	20,76%	11,85%	9,54%	12,91%	15,72%	14,15%	85,85%	20.563.269,02 €	17.652.580,05 €	9.644.782,99 €	8.007.797,06 €
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	residui complessivi all'1/1	3.758.147,05 €	3.699.566,87 €	4.057.251,22 €	3.855.599,97 €	3.766.179,79 €		100%		- €		- €
	riscossione in c/residui al 31/12	1.003.657,02 €	778.503,40 €	1.064.257,50 €	1.014.659,83 €	822.477,22 €				- €		- €
	percentuale di riscossione	26,71%	21,04%	26,23%	26,32%	21,84%	24,43%	75,57%	3.849.974,13 €	2.909.538,76 €	716.272,85 €	2.193.265,91 €
TOTALE FCDE ACCANTONATO E DA ACCANTONARE										20.562.118,81 €	10.361.055,84 €	10.201.062,97 €

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che per le società controllate/partecipate dall'Ente non è stato fornito il bilancio approvato al 31/12/2023, tranne che per la società Palma Ambiente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** accantonato la somma di euro 239.626,27, portando l'importo del fondo relativo alla complessiva quota di **euro 246.626,27**(relativo al ripianamento del disavanzo anni 2021 e 2022 della società AICA-Azienda idrica Com. Agrigentini), quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato ulteriori somme somma pari a:

euro - 623.809,91 per una discordanza con i dati esposti dalla SRR: tale discordanza è dovuta, a detta dell'Ente, ad una mancata decurtazione tra i crediti della partecipata di oneri a carico della stessa; è in corso una approfondita verifica della situazione contabile reciproca al fine di definire correttamente la situazione debitoria/creditoria reciproca; si invita, tuttavia, in via prudenziale, a stanziare l'ulteriore accantonamento tra i fondi;

euro - 170.891,61 per una discordanza con i dati esposti da Palma Ambiente srl: trattasi di servizi aggiuntivi imprevisti effettuati dalla società in House, a cavallo delle due annualità 2023/ 2024, regolarmente pagati nell'anno 2024, pertanto non sussistono debiti ad oggi, nei confronti della predetta società.

Non risulta agli atti nessuna Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contenente il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCI" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili. Si invita l'Ente a farsi parte attiva al fine di provvedere con

celerità al rispetto dell'obbligo di legge.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

L'Ente negli esercizi precedenti ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi del D.L. n. 35/2013 e nel 2020 ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi del D.L. n. 34/2020 o D.L. n. 104/2020. Nella precedente versione del rendiconto 2023:

La situazione al termine dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2023
Anticipazione DL 35/2013	2015	1.099.522,73	1.099.522,73	-	272.735,24	826.787,49
Anticipazione DL 34/2020 o DL 104/2020	2020	1.146.515,66	803.714,61	342.801,05	48.762,17	754.952,44
TOTALE		2.246.038,39	1.903.237,34	342.801,05	321.497,41	1.581.739,93

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente nella nuova versione del rendiconto 2023 ha modificato la metodologia di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L'ente ha stabilito di accantonare in quote decennali l'importo residuo del FAL come segue:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2023	Acc. 2023
Anticipazione DL 35/2013	2015	1.099.522,73	1.099.522,73	-	272.735,24	826.787,49	82.678,75
Anticipazione DL 34/2020	2020	1.146.515,66	803.714,61	342.801,05	48.762,17	754.952,44	75.495,24
TOTALE		2.246.038,39	1.903.237,34	342.801,05	321.497,41	1.581.739,93	158.173,99

La superiore nuova formulazione prospettata non è condivisibile dal collegio per i seguenti motivi:

- la norma in questione parla di **MAGGIORE DISAVANZO DA FAL** e non di quota residua del FAL;

- il Collegio ha verificato che nel conto consuntivo 2019 (si veda la deliberazione di CC n. 41 del 12/12/2020) non risulta alcun maggiore disavanzo derivante dall'accantonamento nel risultato di amministrazione del FAL.

In relazione all'accantonamento FAL occorre fare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 52, comma 1 ter, del D. Lgs. n. 73/2021 convertito nella Legge n. 106/2024, per come richiamato al paragrafo 3.20 bis del Principio contabile applicato 4/2.

Si aggiunga, inoltre, che anche nella deliberazione relativa al conto consuntivo 2020 (Delibera di CC n. 54 del 16/12/2021) non si evidenzia nessun maggiore disavanzo da FAL.

Stesso riscontro in ordine al conto consuntivo per l'anno 2021 (Delibera di GM n. 137 del 29/10/2022).

Ciò detto, pertanto, l'importo da restituire al 31/12/2023 deve essere pari ad euro 1.581.739,93 come rappresentato correttamente nella precedente formulazione del rendiconto 2023.

In conclusione, il maggior importo da accantonare in relazione al FAL, a parere del Collegio, è pari ad euro (€ 1.581.739,93 - € 158.173,99) € 1.423.565,94 (maggiore disavanzo a rendiconto 2023).

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione, nella nuova formulazione del rendiconto, presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per €740.860,43 (rispetto al precedente accantonamento di € 768.662,29).

Si evidenzia, preliminarmente, che nella relazione sulla gestione a pagina 9 l'allegato A/1 è difforme rispetto al medesimo allegato del bilancio armonizzato. Infatti, nella relazione alla gestione è rimasta (forse per mero refuso!!!) l'indicazione dell'accantonamento come il precedente rendiconto 2023, ossia 768.662,29.

Ciò posto, tuttavia, a parere del Collegio il fondo non è stato determinato secondo quanto previsto dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Si rammenta che il principio contabile 4/2 paragrafo 5.2 punto h) stabilisce che il fondo deve accogliere gli accantonamenti relativi ai contenziosi per i quali vi è una **“significativa probabilità di**

soccombenza”.

L’ente non ha fornito, quale allegato obbligatorio al Rendiconto, l’attestazione in ordine al contenzioso pendente. Risulta mancante sia una delibera di Giunta sia la relazione dei legali che hanno a vario titolo ricevuto mandato per la difesa dell’ente, nonché la relazione dell’avvocatura interna qualora vi siano alcuni contenziosi gestiti direttamente dall’Ente.

È stata acquisita, la nota del 18 dicembre 2024, sottoscritta dalla dott.ssa Rosa di Blasi (Responsabile del Servizio Affari Legali) dalla quale emergono una serie di giudizi per i quali l’importo stimato probabile di soccombenza risulta essere pari ad **euro 1.556.042,54**.

Inspiegabilmente il contenzioso esistente a carico dell’ente al 31/12/2023, indicato in un nuovo allegato pervenuto al collegio a mezzo mail ordinaria del 07 marzo u.s. da parte del Settore Finanziario, risulta essere pari ad euro 402.970,33, con una riduzione rispetto alla nota del 18 dicembre 2024 (sottoscritta dalla dott.ssa Rosa di Blasi - Responsabile del Servizio Affari Legali) **di euro 1.153.072,21**

In relazione alla nuova formulazione del rendiconto 2023 non è stata inviata nessuna attestazione da parte dell’ufficio preposto che spieghi la drastica ed improvvisa riduzione dell’accantonamento.

Si rammenta, infine, che l’importo di euro 768.662,29 (per il quale l’ente ritiene un esito favorevole, seppur soccombente in primo grado) non può essere portato in diminuzione dall’accantonamento delle passività potenziali, in quanto né i principi contabili né altre disposizioni normative consentono la **“somma algebrica”** tra contenzioso attivo e passivo; **è sostanzialmente vietata ogni compensazione di partita.**

In relazione alla congruità delle quote accantonate, a copertura degli oneri da contenzioso, l’Organo di revisione ritiene, pertanto, insufficienti le somme accantonate e invita l’ente, in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale, ad integrare l’accantonamento stimato, accantonando almeno una somma pari ad euro 1.556.042,54.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell’avanzo del rendiconto dell’esercizio precedente (eventuale)	€ 4.050,00
Somme previste nel bilancio dell’esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 4.050,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 8.100,00

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

Ai sensi dell'art. 41 comma 1 del D.L. n. 66/2014, l'Ente ha allegato al Rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, pari a 94,4018 giorni.

Poiché l'Ente ha superato i termini di pagamento è stato accantonato nei corrispondenti fondi del risultato di amministrazione es. 2023 l'importo di €. 239.389,23.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un importo per ulteriori accantonamenti, pari a € 58.953,52, per quota FAL.

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	10.935.317,29 €	10.935.317,29 €	9.522.516,27 €	87,08	87,08
Titolo 2	6.183.387,26 €	6.478.889,97 €	3.969.604,33 €	64,20	61,27
Titolo 3	4.744.154,33 €	4.762.824,33 €	2.181.005,77 €	45,97	45,79
Titolo 4	68.307.895,48 €	71.351.560,05 €	5.538.380,00 €	8,11	7,76
Titolo 5	- €	- €	- €	-	-
TOTALE	90.170.754,36 €	93.528.591,64 €	21.211.506,37 €	23,52	22,68

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	11.564.294,57 €	12.847.297,89 €	12.881.916,28 €	111,39	100,27
Titolo 2	6.441.798,86 €	8.366.212,74 €	3.810.501,28 €	59,15	45,55
Titolo 3	4.684.150,36 €	4.689.150,36 €	2.409.802,16 €	51,45	51,39
Titolo 4	67.929.344,00 €	69.800.227,49 €	4.057.213,30 €	5,97	5,81
Titolo 5	- €	- €	- €	0,00	0,00
TOTALE	90.619.587,79 €	95.702.888,48 €	23.159.433,02 €	25,56	24,20

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	13.984.753,13 €	14.112.626,72 €	13.549.763,31 €	96,89	96,01
Titolo 2	7.030.731,36 €	9.421.820,42 €	4.817.647,95 €	68,52	51,13
Titolo 3	4.768.384,12 €	4.856.650,36 €	2.569.887,35 €	53,89	52,91
Titolo 4	50.690.732,69 €	59.698.677,77 €	5.603.498,50 €	11,05	9,39
Titolo 5	- €	- €	- €	-	-
TOTALE	76.474.601,30 €	88.089.775,27 €	26.540.797,11 €	34,71	30,13

N.B.: l'andamento nel triennio migliora la capacità di previsione anche se l'Ente deve migliorare le verifiche sull'attendibilità e veridicità della programmazione e sul monitoraggio dell'equilibrio.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	<i>si</i>	<i>si</i>
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>no</i>	<i>si</i>
Sanzioni per violazioni	<i>no</i>	<i>si</i>
Fitti attivi e canoni	<i>si</i>	<i>no</i>
Proventi acquedotto	<i>no</i>	<i>si</i>
Proventi canoni depurazione	<i>no</i>	<i>si</i>

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **pari ad** euro 4.187.979,73; l'IMU ordinaria per €. 2.478.292,29, diminuzione di €. 185.438,46 rispetto agli accertamenti 2022; mentre l'IMU per recupero evasione per €. 1.709.687,44, in aumento di €. 626.728,39 rispetto agli accertamenti 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nel 2023 sono pari ad € 6.191.087,41:

- componente ordinaria per €. 4.862.756,41, diminuzione di €. 218.694,24 rispetto agli accertamenti 2022;

- recupero evasione per €. 1.328.331,00, in aumento di €. 45.979,79 rispetto agli accertamenti 2022.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	319.739,45 €	471.804,54 €	694.297,35 €
Riscossione	319.739,45 €	471.804,54 €	694.297,35 €

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	€ 50.570,36	16.581.649,49 €	0,304977861
2022	€ 45.970,45	19.382.598,86 €	0,237173819
2023	€ 62.706,76	21.343.653,70 €	0,293795809

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2021	2022	2023
accertamento	24.000,00 €	22.417,70 €	21.679,13 €
riscossione	24.000,00 €	22.417,70 €	21.679,13 €
%riscossione	100,00	100,00	100,00
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2021	2022	2023
accertamento	€ -	€ -	57.214,16 €
riscossione	€ -	€ -	57.214,16 €
%riscossione	-	-	100,00

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	21.679,13 €
fondo svalutazione crediti corrispondente	- €
entrata netta	21.679,13 €
destinazione a spesa corrente vincolata	15.000,00 €
% per spesa corrente	69,19%
destinazione a spesa per investimenti	1.753,43 €
% per Investimenti	8,09%
Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	57.214,16 €
fondo svalutazione crediti corrispondente	- €
entrata netta	57.214,16 €
destinazione a spesa corrente vincolata	57.180,00 €
% per spesa corrente	99,94%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono state *pari ad € 364.027,83, in diminuzione rispetto agli accertamenti 2022 per € 49.460,34. Si rammenta di porre la massima attenzione in relazione alla*

riscossione di eventuali canoni di locazione attivi, provvedendo puntualmente all'interruzione di eventuali termini prescrizionali ed all'attivazione di eventuali polizze fidejussorie poste a garanzia della riscossione dei canoni medesimi.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi in termini di riscossione e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU	€ 4.340.162,65	€ 675.713,17	€ 9.644.782,29
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 15.816.307,53	€ 3.974.614,17	
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione canone idrico	€ 3.301.348,75	€ 1.138.195,59	€ 716.272,85
TOTALE	€ 23.457.818,93	€ 5.788.522,93	€ 10.361.055,14

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 23.018.430,48	
Residui riscossi nel 2023	€ 2.837.300,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 3.147.232,03	
Residui al 31/12/2023	€ 17.033.897,97	74,00%
Residui della competenza	€ 6.423.920,96	
Residui totali	€ 23.457.818,93	
FCDE al 31/12/2023	€ 10.361.055,14	44,17%

In linea generale si rammenta sempre di intervenire per massimizzare l'attività di recupero dell'evasioni ed incrementare la percentuale di riscossione delle somme a residuo.

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge quanto rappresentato nella tabella seguente:

Spese 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	23.390.692,25 €	24.099.742,05 €	16.581.649,49 €	70,89	68,80
Titolo 2	74.793.179,82 €	77.809.344,39 €	5.264.462,08 €	7,04	6,77
Titolo 3	- €	1.126,00 €	1.125,80 €	-	99,98
TOTALE	98.183.872,07 €	101.910.212,44 €	21.847.237,37 €	22,25	21,44
Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	22.398.687,57 €	27.129.074,80 €	19.382.598,86 €	86,53	71,45
Titolo 2	76.516.435,01 €	78.414.016,53 €	3.938.026,51 €	5,15	5,02
Titolo 3	- €	- €	- €	-	-
TOTALE	98.915.122,58 €	105.543.091,33 €	23.320.625,37 €	23,58	22,10
Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	25.430.800,72 €	28.225.118,24 €	21.343.653,70 €	83,93	75,62
Titolo 2	59.339.288,89 €	68.370.653,97 €	5.551.305,32 €	9,36	8,12
Titolo 3	- €	- €	- €	-	-
TOTALE	84.770.089,61 €	96.595.772,21 €	26.894.959,02 €	31,73	27,84

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	4.481.998,83 €	5.149.034,07 €	667.035,24 €
102	imposte e tasse a carico ente	326.953,23 €	384.003,79 €	57.050,56 €
103	acquisto beni e servizi	13.751.565,49 €	14.945.246,20 €	1.193.680,71 €
104	trasferimenti correnti	464.222,74 €	448.494,30 €	- 15.728,44 €
105	trasferimenti di tributi			- €
106	fondi perequativi			- €
107	interessi passivi	216.622,59 €	197.967,21 €	- 18.655,38 €
108	altre spese per redditi di capitale			- €
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	2.546,53 €	4.839,64 €	2.293,11 €
110	altre spese correnti	138.689,45 €	217.068,49 €	78.379,04 €
TOTALE		19.382.598,86 €	21.346.653,70 €	1.964.054,84 €

L'ente deve sempre mirare al contenimento massimo della spesa ricercando la massima efficienza ed il taglio dei costi non necessari.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.483.865,21;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

COSTO DEL PERSONALE E MACROAGGREGATI	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	4.951.867,33 €	5.149.034,07 €
Spese macroaggregato 103	32.818,27 €	31.993,03 €
Irap macroaggregato 102	322.029,10 €	350.808,75 €
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	5.306.714,70 €	5.531.835,85 €
(-) Componenti escluse (B)	822.849,49 €	1.172.395,02 €
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	4.483.865,21 €	4.359.440,83 €
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione precedente ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

Relativamente al personale del comparto, l'Ente ha sottoscritto l'accordo decentrato integrativo in data 12.12.23.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	3.938.026,51 €	5.497.351,02 €	1.559.324,51 €
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			- €
203	Contributi agli investimenti			- €
204	Altri trasferimenti in conto capitale			- €
205	Altre spese in conto capitale		53.954,30 €	53.954,30 €
TOTALE		3.938.026,51 €	5.551.305,32 €	1.613.278,81 €

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 75.996,57. Si raccomanda sempre di inoltrare detti atti alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	102.657,83 €	45.000,35 €	75.996,57 €
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	102.657,83 €	45.000,35 €	75.996,57 €

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, secondo quanto riportato nella relazione sulla gestione a pagina 51 non risultano ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere.

Si rammenta, tuttavia, che tra le note protocollo acquisite dai vari responsabili, è stata acquistata agli atti l'attestazione del Capo Area "Servizi al Cittadino", dott. Angelo Sardone, dalla quale emerge che vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere per ricoveri di disabili psichici e anziani per un totale di euro 141.288,25. Si invita l'Ente, in sede di approvazione del Consuntivo 2023, ad accantonare una somma pari ai predetti debiti.

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore

di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023
1,26%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	9.522.516,27 €	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	3.969.604,33 €	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	2.181.005,77 €	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	15.673.126,37 €	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	1.567.312,64 €	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	197.967,21 €	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	- €	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	- €	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	1.369.345,43 €	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	197.967,21 €	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		1,26%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	1.640.693,45 €
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	58.953,52 €
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	- €
TOTALE DEBITO	=	1.581.739,93 €

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.075.801,89 €	1.699.091,59 €	1.640.693,45 €
Nuovi prestiti (+)	- €		
Prestiti rimborsati (-)	- 376.710,30 €	- 58.398,14 €	- 58.953,52 €
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.699.091,59 €	1.640.693,45 €	1.581.739,93 €
Nr. Abitanti al 31/12	21962	21509	21732
Debito medio per abitante	77,37%	76,28%	72,78%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	23.853,89 €	16.622,59 €	16.067,21 €
Quota capitale	376.710,30 €	58.398,14 €	58.953,52 €
Totale fine anno	400.564,19 €	75.020,73 €	75.020,73 €

L'Ente nel 2023 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente **NON** ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Dalla relazione sulla gestione emerge che vi sono discordanze nei rapporti reciproci di credito/debito tra l'ente e le seguenti partecipate:

euro - 623.809,91 per una discordanza con i dati esposti dalla SRR: tale discordanza è dovuta, a detta dell'Ente, ad una mancata decurtazione tra i crediti della partecipata di oneri a carico della stessa; è in corso una approfondita verifica della situazione contabile reciproca al fine di definire correttamente la situazione debitoria/creditoria reciproca.

euro - 170.891,61 per una discordanza con i dati esposti da Palma Ambiente srl: trattasi di servizi aggiuntivi imprevidi effettuati dalla società in House, a cavallo delle due annualità 2023/ 2024, regolarmente pagati nell'anno 2024, pertanto, non sussistono debiti ad oggi, nei confronti della predetta società.

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

Si fa altresì presente che tra le partecipate, la SRR e il consorzio Tre Sorgenti, non hanno approvato il rendiconto della gestione 2023.

Si rileva, inoltre, che la società AICA riporta nei bilanci 2021 e 2023 perdita, la cui quota da ripianare a carico dell'Ente (ripianamento del disavanzo anni 2021 e 2022) è pari ad € 246.626,27. L'ente non ha dato comunicazione in ordine all'approvazione del bilancio 2023

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_de_i_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione prende atto che gli inventari **sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2023.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	- €	- €	- €
B) IMMOBILIZZAZIONI	72.468.007,36 €	69.118.250,18 €	3.349.757,18 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE	22.733.002,84 €	27.028.294,98 €	- 4.295.292,14 €
D) RATEI E RISCONTI	- €	- €	- €
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	95.201.010,20 €	96.146.545,16 €	- 945.534,96 €
A) PATRIMONIO NETTO	45.858.400,37 €	53.427.601,19 €	- 7.569.200,82 €
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.042.686,56 €	1.498.851,98 €	543.834,58 €
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	- €	- €	- €
D) DEBITI	29.365.919,62 €	27.589.391,63 €	1.776.527,99 €
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	17.934.003,65 €	13.630.700,36 €	4.303.303,29 €
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	95.201.010,20 €	96.146.545,16 €	- 945.534,96 €
TOTALE CONTI D'ORDINE	505.531,97 €	160.188,63 €	345.343,34 €

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2023 sono le seguenti:

incremento del fondo svalutazione crediti, seppur inadeguato rispetto alle disposizioni di legge vigenti in materia ed al disposto dei principi contabili di riferimento.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	24.332.085,79 €
FSC	+	8.674.720,98 €
Saldo Credito IVA al 31/12	-	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	15.362,83 €
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	
RESIDUI ATTIVI	=	
		33.022.169,60 €

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	29.365.919,62 €
Debiti da finanziamento	-	5.773.355,81 €
Saldo IVA (se a debito)	-	
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	3.442.317,29 €
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	
RESIDUI PASSIVI	=	
		27.034.881,10 €

Il Collegio rileva che le tabelle non sono riconciliabili con i residui attivi e passivi riportati nel rendiconto.

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€ 5.403.053,60
	<i>Riserve</i>	
AIIb	da capitale	€ 9.327.594,14
AIIc	da permessi di costruire	€ 7.757.489,70
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali	€ 29.879.802,89
AIIE	altre riserve indisponibili	
AIIIf	altre riserve disponibili	
AIII	Risultato economico dell'esercizio	-€ 8.233.791,41
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€ 1.774.227,93
AV	Riserve negative per beni indisponibili	-€ 49.976,48
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€ 45.858.400,37

Le risultanze del conto economico al 31.12.2023 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	21.392.350,67 €	19.416.785,50 €	1.975.565,17 €
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	26.271.184,62 €	20.846.269,18 €	5.424.915,44 €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 197.960,70 €	- 216.529,17 €	18.568,47 €
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- €	- €	- €
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 2.806.188,01 €	296.813,37 €	- 3.103.001,38 €
IMPOSTE	350.808,75 €	311.811,04 €	38.997,71 €
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 8.233.791,41 €	- 1.661.010,52 €	- 6.572.780,89 €

In merito al risultato economico conseguito nel 2023 di € - 8.233.791,41 rispetto all'esercizio 2022 di € - 1.661.010,52; si rileva la necessità di contrarre le spese e di incrementare le componenti positive della gestione esercitando un'azione correttiva adeguata sulla lotta all'evasione e sulla digitalizzazione dei processi adottando contestualmente una revisione dei componenti negativi per la contrazione sensibile degli stessi, Il Collegio suggerisce di provvedere alla verifica dei residui attivi al fine di sterilizzare il bilancio da quei crediti difficilmente esigibili che, inevitabilmente, si ripercuotono anche sull'accantonamento a fondo rischi generando ulteriori costi di bilancio che penalizzano il risultato economico, oltre che a ripercuotersi sugli oneri finanziari e altre implicazioni precedentemente enunciate.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2022 sono relative al costo per l'accantonamento al fondo rischi su crediti.

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha gestito fondi PNRR e relativamente all'anno 2023 lo scrivente collegio ha inviato il questionario alla corte dei conti.

9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della Giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi;
- il quadro generale riassuntivo;
- la verifica degli equilibri;
- il conto economico;

e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **non sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Si invita sempre ad una compilazione più articolata e particolareggiata della relazione.

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio l'Organo di Revisione riporta quanto segue in riferimento ai fatti gestionali:

FCDE

*Si rileva la **NON CONGRUITÀ** del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi, come dettagliatamente indicato nei relativi paragrafi.*

*In particolare, in relazione al FCDE l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità in difformità rispetto a quanto richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. **calcolando erroneamente solo ed esclusivamente con riferimento ad alcuni capitoli di entrata e senza motivare l'esclusione dei restanti capitoli.***

*In particolare, premesso che, i criteri indicati dall'ordinamento contabile (D.lgs. n. 118 del 2011, allegato 4/2, principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 3.3, esempio n. 5), il collegio ha proceduto al controllo delle riscossioni del quinquennio 2019-2023 (più specificamente: complemento a 100 della media semplice delle percentuali di riscossione dei residui attivi nell'ultimo quinquennio, compreso l'esercizio oggetto di rendicontazione, ossia riscossioni delle annualità dal 2019 al 2023, per calcolare la media e il relativo complemento da applicare ai residui attivi al 31/12). La verifica condotta dal collegio ha dato evidenza di un minore accantonamento rispetto al minimo stabilito dalla normativa vigente **per 10.201.062,97,rispetto al calcolo prodotto dall'Ente.***

FONDO CONTENZIOSO

In relazione alla congruità delle quote accantonate, l'Organo di revisione ritiene insufficienti le somme accantonate e invita l'Ente, in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale, ad integrare l'accantonamento stimato, accantonando **almeno una somma pari ad euro 1.556.042,54.** Essendo, infatti, vietate le compensazioni di partite (contenzioso attivo e passivo) non

può ritenersi corretta la procedura adottata dall'Ente come dettagliatamente indicato nel paragrafo di riferimento.

SOCIETA' PARTECIPATE

Si riscontrano divergenze nei rapporti credito/debito con diverse partecipate, oltre alla mancata acquisizione di alcuni bilanci delle partecipate stesse. Come indicato nel dettaglio della sezione si consiglia di adeguare l'accantonamento per una gestione più prudente e per non incorrere in potenziali debiti fuori bilancio latenti. Si suggeriscono accantonamenti per come indicato nel relativo paragrafo.

DEBITI FUORI BILANCIO

*Nonostante nella relazione al rendiconto 2023 si attesti che non vi sono debiti fuori bilancio segnalati dopo l'approvazione del rendiconto della giunta e sino alla data della proposta, si segnala, tuttavia, che tra le note protocollo acquisite dai vari responsabili, è stata acquisita agli atti **l'attestazione del Capo Area "Servizi al Cittadino", dott. Angelo Sardone, dalla quale emerge che vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere per ricoveri di disabili psichici e anziani per un totale di euro 141.288,25.** Si invita l'Ente, in sede di approvazione del Consuntivo 2023, ad accantonare una somma pari ai predetti debiti.*

FAL

*Il maggior importo da accantonare in relazione al FAL, a parere del collegio, è pari ad euro (€ 1.581.739,93 - € 158.173,99) **€ 1.423.565,94 (maggiore disavanzo a rendiconto 2023).***

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Il Collegio rileva il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ed il non reintegro dell'anticipazione di tesoreria al 31/12.

CASSA VINCOLATA

L'Ente deve porre in essere immediate misure correttive al fine di determinare in maniera corretta i vincoli di cassa mediante la formalizzazione di apposito provvedimento amministrativo.

La corretta gestione della cassa vincolata rileva ai fini degli equilibri di bilancio ed in particolare sulla corretta determinazione finanziaria dell'Ente pubblico: Corte dei conti Sezione di Controllo per l'Emilia-Romagna Deliberazione 134/2022/VSG, pubblicata il 24.10.2022.

Si segnala, infine:

- *il mancato rispetto della tempestività dei pagamenti.*
- *l'indebitamento dell'ente, con l'incidenza degli oneri finanziari entro i limiti previsti dalla normativa vigente;*
- *la gestione delle risorse umane e relativi oneri entro i limiti fissati dalla normativa vigente;*
- *il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;*
- *il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.*

Inoltre, l'Organo di revisione invita l'Ente ad ottimizzare la spesa anche attraverso l'attivazione di forme di controllo gestionale al fine di garantirne la produttività della stessa ed a monitorarne l'utilizzo, con particolare riferimento alla spesa corrente.

L'Organo di Revisione invita, altresì, l'Ente:

- *nella considerazione che la gestione dei crediti è in massima parte affidata al concessionario della riscossione o comunque a soggetti abilitati, a porre in essere ulteriori azioni di verifica e di sollecitazione al fine di attivare le procedure previste dalla normativa speciale che regola lo svolgimento del servizio riscossione dei tributi;*
- *in relazione ai potenziali debiti, alla corretta applicazione di principi di cui agli artt. n. 183 e n. 184 del TUEL;*
- *a porre in essere iniziative volte a migliorare la performance relativa alla realizzazione delle entrate tributarie, extra-tributarie e/o in conto capitale, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti riscossione coatta introdotti dalla legge n. 160/2019 e ss.mm.ii.;*
- *a monitorare le esposizioni debitorie al fine di evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio e/o passività potenziali;*
- *a monitorare la spesa del personale nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia;*
- *ad una più incisiva attività di controllo sulle partecipazioni dell'Ente, secondo le prescrizioni stabilite dalla normativa e dai regolamenti vigenti.*
- *al rispetto dei vincoli di finanza pubblica ;*
- *al precipuo rispetto dei principi contabili così come introdotti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*

11.CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, a causa delle forti criticità riscontrate si esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 e si invita l'organo consiliare a adottare *i provvedimenti di competenza relativi all'adeguamento dei vari accantonamenti stimati complessivamente in € 14.116.661,22 come dettagliatamente indicato nelle varie sezioni.*

Il suddetto importo, sommato al maggiore disavanzo d'amministrazione della gestione 2023 pari ad **2.893.065,38, genera un maggiore disavanzo da ripianare di € 17.009.726,60.**

Si rammenta che il principio di competenza finanziaria potenziata, di cui All. 4/2 D. Lgs. n. 118/20011 e smi, evidenzia nel paragrafo 9.2 le nuove disposizioni in materia di ripiano del disavanzo.

In particolare:

9.2.28 Il disavanzo di amministrazione di un esercizio non applicato al bilancio e non ripianato a causa della tardiva approvazione del rendiconto o di una successiva rideterminazione del disavanzo già approvato, ad esempio a seguito di sentenza, è assimilabile al disavanzo non ripianato di cui alla lettera b) del paragrafo 9.2.26, ed è ripianato applicandolo per l'intero importo all'esercizio in corso di gestione. Sono escluse dall'applicazione del principio le sentenze che comportano la formazione di nuove obbligazioni giuridiche per le quali non era possibile effettuare accantonamenti. È tardiva l'approvazione del rendiconto che non consente l'applicazione del disavanzo al bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui il disavanzo si è formato.

Alla luce di quanto sopra si invita il responsabile del servizio finanziario ed il Consiglio comunale a valutare la sostenibilità finanziaria del suddetto disavanzo e ad adottare, senza indugio, i conseguenziali atti.

Si diffida l'Ente, nelle more di tali attività, ad attuare qualsivoglia operazione di spesa, ad eccezione delle spese obbligatorie previste dalla Legge già contrattualizzate che obbligano giuridicamente l'Ente, le spese finanziate da entrate a destinazione specifica ed i debiti fuori bilancio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti*

Dott. Fabrizio Immormino

Dott. Alessandro La Marca

Dott. Sebastiano Ravi

() documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*